Approvato il decreto sulla cyber-security

Nov 14, 2019 Marco Schiaffino Gestione dati, In evidenza, News, RSS, Scenario, Tecnologia 0

Il decreto-legge è stato modificato in alcune parti. Coinvolto nei controlli anche il Ministero dell'Interno. Sul 5G c'è il "Golden Power" che non piacerà a Huawei.

La **Camera dei Deputati** ha dato l'ok al Il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, recante "Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica".

Un provvedimento che segna un deciso cambio di passo nella gestione della sicurezza informatica a livello governativo e che punta a individuare una serie di soggetti (enti pubblici, ma anche privati che svolgono attività rilevanti per la sicurezza nazionale) che saranno sottoposti a una serie di vincoli e controlli affiancati da un sistema sanzionatorio in caso di violazione delle normative.

Gli aspetti più rilevanti riguardano il passaggio delle competenze di verifica e controllo dall'**Agid (Agenzia per l'Italia digitale)** alla **Presidenza del Consiglio dei Ministri.**

Il contenuto della normativa, per quanto riguarda gli aspetti pratici, è ancora tutto da verificare. Il cosiddetto "perimetro" verrà infatti individuato con un **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri** entro i prossimi 4 mesi. È di 10 mesi, invece, il termine per la promulgazione del regolamento che conterrà gli elementi di merito.

Questi riguarderanno i livelli di sicurezza relativi:

– Alle politiche di sicurezza, alla struttura organizzativa e alla gestione del rischio;

– Alla mitigazione e gestione degli incidenti e alla loro prevenzione, anche attraverso la sostituzione di apparati o prodotti che risultino gravemente inadeguati sul piano della sicurezza;

– Alla protezione fisica e logica e dei dati;

– All’integrità delle reti e dei sistemi informativi;

– Alla gestione operativa, ivi compresa la continuità del servizio;

– Al monitoraggio, test e controllo;

– Alla formazione e consapevolezza;

– All’affidamento di forniture di beni, sistemi e servizi di Information and Communication Technology (ICT), anche mediante definizione di caratteristiche e requisiti di carattere generale.

Le sanzioni per chi non rispetta gli standard fissati, si legge nella normativa, saranno tutt’altro che trascurabili. Si potrà arrivare infatti a multe fino a 1,8 milioni di euro.

I controlli sono affidati a un **Centro di Valutazione e certificazione nazionale (CVCN)** presso il quale sono accreditati sia il Ministero della Difesa, sia quello dell'Interno.

Il decreto, infine, prevede l'estensione del cosiddetto **Golden Power** (il potere speciale in capo al governo di intervenire sulle scelte a livello di infrastrutture – ndr) alla **rete 5G**. Nel dettaglio, devono essere notificati al governo gli acquisti rilevanti, cioè in grado di determinare l'insediamento stabile dell'acquirente, in ragione dell'assunzione del controllo della società.

A seguito della notifica, il Governo può esercitare poteri speciali imponendo condizioni e impegni diretti a garantire la tutela degli interessi essenziali dello Stato o addirittura opporsi all'acquisto della partecipazione.

Altra prerogativa è che "in presenza di un rischio grave e imminente per la sicurezza nazionale connesso alla vulnerabilità di reti, sistemi e servizi, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha il potere di eliminare, ove

indispensabile e per il tempo strettamente necessario, lo specifico fattore di rischio o di mitigarlo, secondo un criterio di proporzionalità, disattivando totalmente o parzialmente, uno o più apparati o prodotti impiegati nelle reti e nei sistemi”.

Insomma: con questa norma si introduce una forma di controllo che permette di decidere chi può fornire infrastrutture per la rete 5G. Inutile dire che il tutto evoca immediatamente la vicenda **Huawei**, che da tempo è nell’occhio del ciclone proprio per le perplessità espresse anche in sede di **Unione Europea**.

Condividi l’articolo

Iran: lo strano caso degli attacchi dai proxy per Telegram

Articoli correlati

Altro in questa categoria

---

https://www.securityinfo.it/2019/11/14/approvato-il-decreto-sulla-cyber-security/